

Vecchiano, 3 febbraio 2012

José Manuel Barroso  
President of the European Commission  
1049 Brussels, Belgium

Egregio Presidente Barroso,

le scriviamo in quanto amaraggiati dalle sue esternazioni sulla questione del Centro Commerciale di Migliarino.

Conoscendo la sua serietà, non possiamo credere che abbia acquisito informazioni sulla vicenda da fonti secondarie, ma certo chi l'ha edotta ha volutamente scelto di raccontarle una storia che non corrisponde al vero omettendo un po' di particolari.

A Migliarino (PI) esistono circa 40 ettari di terreno agricolo confinanti con il centro abitato circondati da assi viari di interesse nazionale, strada Aurelia, Autostrade A11 e A12.

Un terreno che ancora oggi è agricolo in quanto chi amministra il territorio, su mandato dei cittadini, ha fatto questa scelta.

A circa 100 metri da quest'area agricola, sul lato destro dell'uscita Firenze-Mare (A11) ne esiste una con destinazione produttiva, dove dagli anni 70 si sono insediate numerose attività, ma che ha ancora spazi da edificare per circa 25 ettari senza considerare i numerosi capannoni in abbandono, aumentati negli ultimi anni a causa della crisi economica, che potrebbero essere recuperati per nuove attività.

Il Consiglio Comunale dopo attenta riflessione ed analisi dei benefici e degli svantaggi, nella propria autonomia programmatica esercitata secondo i dettami del Titolo V della Costituzione Italiana, ha previsto che negozi di Grande Distribuzione (tra i quali si può annoverare IKEA) possano insediarsi, nei limiti dettati dalla Legge Regionale vigente, nella zona già a destinazione produttiva.

Lei capirà che appare per noi incomprensibile un giudizio che ci taccia di lentezza burocratica, semmai avremmo preferito un giudizio sulla filosofia politica che ci ha spinto a privilegiare il mantenimento di suoli agricoli offrendo al contempo la possibilità alla Grande Distribuzione insediarsi a soli 100 metri da questi terreni in un'area già urbanizzata e a destinazione produttiva.

Il progetto che dovrebbe essere realizzato a Pisa, in un'area che è in attesa di cambio di destinazione d'uso, occuperà una superficie di circa 9 ettari, nella nostra area industriale esiste la disponibilità di due lotti di equivalente superficie già a destinazione commerciale.

Ci viene da chiederci perché allora il colosso svedese, che si lamenta delle lungaggini burocratiche, non abbia scelto di insediarsi nell'area produttiva di Migliarino, avrebbe potuto farlo con tempi decisamente più rapidi di quanto potrà nella nuova area.



Confidiamo che voglia riflettere su quanto le abbiamo detto e se vorrà approfondire la vicenda crediamo che rimarrà stupito della serietà ed onestà che ha ispirato gli amministratori locali che si sono succeduti negli anni sul nostro territorio.

Se in occasione di un suo viaggio a Pisa volesse dedicare un breve passaggio sul nostro territorio saremmo onorati e lieti di ospitarla per farle conoscere la nostra verità.

Essa ha radici profonde nell'amore per il nostro ambiente che è in gran parte dentro il Parco Natuarale Migliarino-S.Rossore-Massaciuccoli (patrimonio dell'Unesco), che ha una spiaggia naturale di 4 km, il lago che ha ispirato le arie di Giacomo Puccini e tanto altro.

La salutiamo confidando nel suo impegno per trovare una via d'uscita dalla crisi che permetta all'Europa, fuori da ogni facile demagogia, di rialzare la testa.

In attesa di una risposta e rinnovandole l'invito a venirci a trovare le inviamo i più distinti saluti.

**Massimo Cerri**  
Consigliere Comunale  
Comune di Vecchiano

**Meini Federico**  
Consigliere Comunale  
Comune di Vecchiano